

SENATO

Tonini: il Veneto imiti noi e destini i soldi della Valdastico all'alta velocità

«A22, c'è l'impegno del Governo»

«Sulla concessione per l'A22 abbiamo negoziato parola per parola i contenuti dell'emendamento per quanto riguarda in particolare gli aspetti finanziari, ma vorrei sottolineare che l'input politico di Gentiloni e di Morando che guida questo tavolo tecnico-politico è sempre stato di chiudere l'accordo in modo soddisfacente per noi nella cornice delle norme». Il senatore Giorgio Tonini (Pd), che è anche presidente della commissione bilancio del Senato, dove domani sarà discusso e votato l'emendamento per l'affidamento in house alla società regionale della concessione, non ha mai avuto dubbi sulla volontà del Governo di rispettare l'impegno preso con il protocollo del gennaio 2016. È rassicura che non ci saranno obiezioni neppure a livello europeo perché dice: «Il ministro Delrio ha perfezionato i dettagli con la

Commissione europea dunque ora tutto sembrerebbe fatto, anche se sappiamo che ci sono resistenze trasversali, sia politiche che di interessi perché l'autostrada del Brennero è un boccone che fa gola a molti e noi lavoriamo perché resti saldamente nelle mani del sistema pubblico della nostra Regione con l'alleanza degli enti a sud». Il senatore del Pd sottolinea poi il fatto che: «Noi possiamo vantare anche l'accantonamento degli utili per la ferrovia del Brennero (i 600 milioni del tesoretto, Ndr.). Quando vedo che invece l'A4 vuole il rinnovo della concessione perché destina 1 miliardo e 200 milioni alla autostrada, che va da Piovene Rocchetta al confine con il Trentino, mi cadono le braccia. La Valdastico è un'opera che non serve più a nulla nello scenario attuale perché per andare in Germania con le merci si deve prendere il treno e il treno si deve

prendere a Verona, quindi la scorciovia della Valdastico è tanto costosa quanto inutile. Semmai - aggiunge Tonini - si può ragionare su una arteria di serie B, che colleghi il Veneto al Trentino per il traffico interregionale, ma è tutta un'altra cosa. L'idea che si debba investire 1 miliardo e 200 milioni solo per un tratto in Veneto è folle». Sul fatto che comunque il ministro per le Infrastrutture, Graziano Delrio, e il Governo abbiano fino ad ora sostenuto la richiesta del Veneto di onorare l'impegno allo scambio tra il rinnovo della concessione per l'autostrada Serenissima a fronte della progettazione della Valdastico Nord, il senatore trentino dice: «Il Governo è impegnato dagli impegni presi dai Governi precedenti e quindi deve onorarlo, resta il fatto che io penso che sia una cosa senza senso. L'A4 farebbe molto meglio a fare come l'A22 e destinare quelle risorse per la ferrovia. L'alta velocità tra

Milano e Venezia non c'è ancora e con 1 miliardo e 200 milioni si potrebbe potenziare la ferrovia utile per il traffico merci internazionale in modo che converga sui "nodi" di Padova e Verona e venga messo su treno. Poi possiamo fare collegamenti leggeri stradali fra Trentino e Veneto, ma non un'opera che costa quelle cifre. L'A22 non sta chiedendo un privilegio ma la concessione in cambio delle risorse per un'opera strategica che è il tunnel del Brennero, mentre in Veneto si vuole giustificare un'opera inutile con il rinnovo della concessione. È molto diverso. Sarebbe più sensato che la colossale cifra che loro sono in grado di mettere in campo siano spesi per qualcosa di meno dannoso. È inutile portare i camion a Trento se l'inteperto viene fatto a Verona perché lì c'è lo spazio. Loro lo dicono a bassa voce che non ha senso. Noi dobbiamo tenere i nervi saldi sapendo che quell'opera non si farà». **L.P.**



Legato alla Valdastico il rinnovo della concessione dell'A4 Brescia-Padova

